

COMUNICATO STAMPA

Global Guide to Autonomous Vehicles 2022

LA RICERCA INTERNAZIONALE DI DENTONS SULLA GUIDA AUTOMATICA

Trasformazioni, necessità e regole

- L'impatto trasformatore più importante della guida automatica si avrà nel settore del trasporto merci (38%)
- Per il 41% del panel la maggiore applicazione consumer sarà il trasporto e la consegna di beni di consumo tramite robot
- Per il 51% l'avanzamento del sistema normativo e l'intervento governativo è rilevante nel favorire l'evoluzione della guida automatica

Milano, 13 luglio 2022 – Le aziende che operano nel settore dei veicoli autonomi si trovano ad affrontare un panorama di leggi, politiche e regolamenti sempre più complessi e, in alcuni casi, poco sviluppati. Un quadro normativo e politico che varia molto da una giurisdizione all'altra.

Il 14 luglio 2022, però, entrerà in vigore il nuovo articolo 34-bis della Convenzione di Vienna sulla circolazione stradale, che sancisce l'acquisizione - al linguaggio normativo paneuropeo comune paneuropeo e non solo - della nozione di "sistema di guida automatica" e presuppone un adeguamento del Codice della Strada dei singoli Paesi. La nuova previsione stabilisce, infatti, che «*il requisito che ogni veicolo o combinazione di veicoli in movimento deve avere un conducente è considerato soddisfatto quando il veicolo utilizza un sistema di guida automatica*» conforme a regolamentazioni tecniche nazionali, a qualsiasi strumento giuridico internazionale applicabile o alla legislazione nazionale che ne disciplina il funzionamento: ad oggi, tuttavia, il Codice della Strada italiano contiene una nozione di veicolo che non prescinde dalla guida da parte dell'uomo.

In questo panorama i cui contorni evolutivi sono ancora in corso di definizione, la [Global Guide to Autonomous Vehicles 2022](#), realizzata da Dentons, illustra come si stanno organizzando undici Paesi - tra i quali l'Italia - a livello politico, normativo e legale. La Guida, inoltre, offre una prospettiva sulle trasformazioni e gli sviluppi di

maggiore impatto sulla mobilità globale, attraverso i risultati di una survey che ha coinvolto oltre cento imprese dell'automotive e della componentistica da più di venti Paesi nel mondo.

“Nonostante la scadenza del 14 luglio, un risultato è ancora lontano dall' essere raggiunto – spiega **Ilaria Gobbato**, partner di Dentons e tra i professionisti che hanno collaborato alla stesura della guida con l'associate Carla Piccitto. – Dalla ricerca emerge come solo il 51% dei partecipanti alla survey ritenga che l'avanzamento del sistema normativo e l'intervento governativo possano veramente apportare una spinta decisiva all'evoluzione del sistema di guida autonoma. Prima c'è la necessità di implementare sia le tecnologie applicate all'auto che le infrastrutture stradali adatte ad ospitare veicoli autonomi, le cosiddette smart road”.

Per il **38% del panel**, l'utilizzo della guida autonoma avrà il **maggior impatto trasformativo nell'ambito del trasporto merci, del trasporto su strada e nel platooning**, al secondo posto le auto personali. Alla domanda relativa, invece, alle **applicazioni consumer**, il **41% indica il trasporto e la consegna di beni di consumo tramite robot**, seguito da trasporto merci, trasporto su strada e platooning (30%).

Da un **punto di vista legale e normativo**, per il **70%** del panel la **sicurezza dei passeggeri** è al primo posto tra i temi da affrontare, seguono gli aspetti di cybersecurity e la responsabilità del costruttore.

La situazione in Italia e rispetto ad altri Paesi nel mondo

A differenza di altri Paesi europei, l'**Italia** è stata più lenta nell'introdurre una normativa specifica sui veicoli autonomi.

Nel 2018, il Decreto Smart Road per la prima volta ha predisposto alcune regole per testare i veicoli a guida automatica su strade pubbliche, oltre a fornire una corretta definizione di “auto senza conducente” e istituire un Osservatorio tecnico per coordinare le sperimentazioni e sostenere ricerche e studi soprattutto per i profili di sicurezza stradale.

La normativa che autorizza i test ha notevoli limitazioni. Inoltre, l'ostacolo maggiore per la guida autonoma è rappresentato dal codice della strada che deve adeguarsi con la ratifica della Convenzione di Vienna sulla circolazione stradale.

A livello europeo è la **Germania** a rappresentare un benchmark nella guida automatica. Già nel 2013, infatti, il governo ha istituito la Automated Driving Round Table (RTAF), un organo consultivo che favorisce lo scambio tra industria, ricerca e enti amministrativi e ha messo le basi per la ACD Strategy – strategia per la Automated and Connected Driving. La strategia ACD è stata adottata dal governo federale tedesco nel 2015 ed ha portato alla modifica del quadro normativo e regolamentare all'avanguardia rispetto agli altri Paesi. Tuttavia anche in Germania sia le istituzioni che le stesse imprese automobilistiche sono ancora molto scettiche sul reale futuro di questa tecnologia.

Gli **Stati Uniti** sono il Paese a cui la Germania guarda con maggiore preoccupazione come concorrente sul mercato, anche se il Congresso USA non ha saputo imporre una unica normativa federale ma ogni Stato è autonomo nella regolamentazione di test e circolazione. Sono già molti gli impieghi di veicoli autonomi in diversi Stati e molte aziende sono attive nella sperimentazione: per esempio in Texas UPS, FedEx e grandi gruppi come Walmart sono coinvolti nel settore dell'autotrasporto; in California la società Waymo ha ricevuto l'autorizzazione per la messa in circolazione di robotaxi.

Tutte le amministrazioni, da Obama a Biden, si sono però impegnate a legiferare in particolare sull'aspetto di protezione degli utenti. Sebbene il funzionamento dei veicoli automatizzati (non impiegati per operazioni commerciali) rimanga una questione di diritto statale e locale, spetta infatti al governo federale promulgare standard per la progettazione e la produzione sicura di veicoli automatizzati.

CONTATTI

Dentons Europe Studio Legale Tributario

Daniela Morante - Business
Development
D +39 02 726 268 00
daniela.morante@dentons.com

Image Building

D + 39 02 89 011 300
dentons@imagebuilding.it



Segui [Dentons Italia](#)

About Dentons

Dentons è lo studio legale più grande al mondo. Con 20.000 professionisti di talento, inclusi 12.000 avvocati, in più di 200 sedi e oltre 80 Paesi, risponde alle sfide e alle opportunità globali. Grazie al modello policentrico, all'impegno per l'inclusione e la diversità e a un premiato servizio clienti, Dentons mira a sfidare lo status quo nell'interesse dei suoi clienti.

[dentons.com](https://www.dentons.com)